

COMUNE DI FABBRICHE DI VERGEMOLI

REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA

ART. 1. ISTITUZIONE DEL COMITATO DI RAPPRESENTANZA DEI CITTADINI.

1. Il comitato di rappresentanza dei cittadini, di seguito denominato Comitato, istituito ai sensi dell'art. 26 c. 3 dello Statuto Comunale, è un organismo di consultazione e partecipazione attiva del cittadino alla vita della propria comunità. A tal fine il comitato svolge funzioni propositive, consultive e di raccordo con la cittadinanza come indicate al successivo articolo 6.
2. Il Comitato è nominato dalla Giunta Comunale, sentiti i capogruppo consiliari, tra coloro che hanno i requisiti per l'elezione a consigliere comunale e siano residenti nel comune di Fabbriche di Vergemoli al momento della nomina.
3. La Giunta provvede alla nomina dei membri del Comitato entro trenta giorni dalla data delle elezioni del Consiglio Comunale. In sede di prima applicazione del presente regolamento la nomina è fatta non oltre 30 giorni dalla data di esecutività del presente Regolamento.
4. Il Comitato si compone di 16 membri. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito.

ART. 2 DURATA IN CARICA E FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

1. La carica di membro del Comitato è incompatibile con quella di Consigliere, di Assessore Comunale e di Sindaco.
2. La durata in carica del Comitato è pari a quella del Consiglio Comunale. I componenti del Comitato decadono dalla carica qualora, nel corso del mandato, vengano meno i requisiti di eleggibilità.
3. In caso di dimissioni o di cessazione dalla carica per qualsiasi altro motivo, la Giunta provvede alla sostituzione dei membri dimissionari o comunque cessati o decaduti, sentiti i capogruppo consiliari, entro 30 giorni dal verificarsi della vacanza.
4. Il comitato neo eletto è convocato dal Sindaco entro 30 giorni dalla nomina. Nel corso della sua prima riunione il comitato nomina nel suo seno il Presidente il quale provvede alle successive convocazioni presiedendo le riunioni dell'organismo.
5. Le riunioni del Comitato sono pubbliche e sono valide se interviene ai lavori almeno la metà dei componenti in carica.

6. Il Comitato adotta provvedimenti denominati deliberazioni. Le deliberazioni sono valide se ottengono la maggioranza assoluta dei votanti. A tal fine non sono conteggiati gli astenuti.
7. Il Comitato può adottare un proprio Regolamento di funzionamento interno.
8. Ciascun membro del comitato ha diritto d'accesso agli atti amministrativi del comune e al rilascio di copie con le modalità previste dal Regolamento sull'accesso ai documenti.
9. Il Presidente del Comitato riceve l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Comunale.
10. Ai fini dello svolgimento della sua attività, il Comitato può chiedere di incontrare il Sindaco, la Giunta Comunale nonché il Segretario comunale e i funzionari del Comune.
11. Il comune assicura al Comitato il necessario supporto tecnico ed amministrativo nei limiti dei fondi annualmente stanziati in bilancio.

ART 3- COMPETENZE

1. Il Comitato ha funzioni propositive. In tale veste esso sottopone all'Amministrazione Comunale schemi o proposte di provvedimenti relativi a tutte le materie di competenza del comune, ivi compresa la segnalazione di problemi che interessano la comunità amministrata e le relative proposte di risoluzione. Il Sindaco, a seconda della rispettiva competenza, trasmette alla Giunta Comunale ovvero al Consiglio Comunale le proposte pervenute dal Comitato provvedendo preliminarmente ad acquisire il parere dei responsabili dei servizi secondo legge. Il Consiglio e la Giunta si esprimono sulle proposte pervenute dal Comitato motivando adeguatamente il loro mancato accoglimento.
2. Il Comitato esprime parere consultivo, non obbligatorio né vincolante, in ordine a tutte le questioni sottoposte dall'Amministrazione Comunale tramite il Sindaco;
3. Il Comitato svolge attività divulgativa di tutte le notizie utili alla comunità quali i provvedimenti adottati dall'amministrazione comunale.
4. Il Comitato svolge attività di raccolta delle segnalazioni di problematiche locali espresse dai cittadini, provvedendo ad inoltrarle, eventualmente corredate di proposte di soluzione, al Sindaco per il successivo proseguito.

ART. 4 RINVO

1. Per quanto non espressamente disciplinato nel presente regolamento, si rinvia allo Statuto dell'Ente ed alla vigente normativa sugli enti locali.